

**PROFILO QUALI-QUANTITATIVO OTTIMALE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE DI BANCA PROFILO SPA**

VERSIONE: MARZO 2012

TITOLO

Indice dei temi trattati

| | |
|--|----------|
| 1. PREMESSA | 3 |
| 1.1. Contesto Normativo | 3 |
| 1.2. Processo di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione..... | 3 |
| 2. COMPOSIZIONE OTTIMALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE..... | 3 |
| 2.1. Caratteristiche di Banca Profilo | 3 |
| 2.2. Dimensione del Consiglio di Amministrazione | 4 |
| 2.3. Ruoli e Competenze del Consiglio di Amministrazione | 4 |
| 2.4. Complementarietà all'interno del Consiglio di Amministrazione | 6 |
| 2.5. Limiti al cumulo degli incarichi e incompatibilità | 6 |
| 3. RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | 6 |

1. PREMESSA

1.1. *Contesto Normativo*

Le disposizioni del marzo 2008 della Banca d'Italia sull'organizzazione ed il governo societario delle banche, come successivamente integrate con le note del febbraio 2009 e del gennaio 2012 (complessivamente, le "Disposizioni"), prescrivono che gli organi aziendali delle banche assicurino il governo dei rischi cui le stesse sono esposte, individuandone per tempo le fonti, le possibili dinamiche, i necessari presidi.

Per assicurare tali obiettivi, la comunicazione di Banca d'Italia del gennaio scorso, richiede alle banche di: (i) rafforzare il processo di auto-valutazione del Consiglio di Amministrazione, con riferimento alla sua composizione quali-quantitativa nonché all'effettiva funzionalità dell'organo (flussi informativi; grado di partecipazione; effettività dell'azione); (ii) adottare un percorso trasparente per garantire che il processo di nomina conduca alla composizione ottimale del *Board*.

Al riguardo, la comunicazione Banca d'Italia in commento prevede che la valutazione investa la professionalità e la composizione di un organo nel suo complesso e non, pertanto, l'idoneità alla nomina dei singoli componenti dello stesso, in ordine alla quale sono tuttora vincolanti i requisiti di cui all'articolo 26 del D.lgs 385/93 (TUB). Ai fini delle nomine o della cooptazione dei Consiglieri è necessario che il Consiglio di Amministrazione:

- i) **identifichi preventivamente** la composizione considerata quali-quantitativamente ottimale individuando e motivando il profilo teorico dei candidati ritenuto più opportuno.
- ii) **verifichi successivamente** la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina.

1.2. *Processo di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione*

In coerenza con le *Best Practice* internazionali e conformemente al Codice di Autodisciplina per le società quotate di Borsa Italiana, Banca Profilo ha avviato, già nel 2011, il programma di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione (*Board Review*), i cui esiti sono resi noti al mercato nell'ambito della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, da redigersi ex art. 123-bis del D.lgs 58/98 (TUF).

Con riguardo al tema che qui rileva, inerente la composizione quali-quantitativa del *Board*, alla luce dei risultati evidenziati e degli esiti del questionario, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del contesto normativo di riferimento, delle *Best Practice* e delle indicazioni ricevute nella riunione del 23 febbraio scorso ha auspicato/raccomandato che, in occasione del prossimo rinnovo degli organi sociali, anche a parità di membri, il Consiglio sia integrato in termini (i) di Consiglieri indipendenti utili per la composizione dei Comitati; (ii) di genere meno rappresentato e (iii) di competenze specialistiche nelle materie del diritto societario e dei mercati finanziari.

2. COMPOSIZIONE OTTIMALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2.1. *Caratteristiche di Banca Profilo*

Pur appartenendo alla classe SREP 3, di cui alla circolare Banca d'Italia n. 263 del 27.12.2006 e successive modifiche ed integrazioni, Banca Profilo, sulla base della tipologia di attività svolta e della

quotazione su un mercato regolamentato, si caratterizza per assetti di *governance* complessi dal punto di vista operativo/organizzativo ed ha adottato una *governance* interna coerente con tale complessità.

2.2. Dimensione del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 9 Consiglieri ad un massimo di 13 Consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione, in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31.12.2011, è composto da 11 Consiglieri. L'attuale dimensione del Consiglio di Amministrazione risulta inferiore al dato di sistema per le banche con attivo inferiore ad Euro 3,5 miliardi, pari a 15 Consiglieri¹, ed è coerente con la raccomandazione di Banca d'Italia di evitare composizioni pletoriche. Al riguardo, il Consiglio ritiene che l'attuale dimensione del *Board* possa essere confermata anche in previsione del prossimo rinnovo degli organi sociali di aprile.

2.3. Ruoli e Competenze del Consiglio di Amministrazione

Ruoli

Lo Statuto sociale ed il Regolamento di Funzionamento del Consiglio di Amministrazione adottati dalla Banca prevedono diversi ruoli all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto all'Amministratore Delegato; si pone come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni, se istituiti. Il Presidente regola i lavori del Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato, cui compete la funzione di gestione, sulla base delle deleghe attribuitegli dal Consiglio di Amministrazione.

Gli **Amministratori Esecutivi**, rappresentati dagli Amministratori destinatari di deleghe in forma singola o congiunta e i Consiglieri che svolgono, anche di mero fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa, anche presso controllate.

Gli **Amministratori Non Esecutivi**, in numero non inferiore a 3, che svolgono la funzione di contrappeso nei confronti degli Amministratori esecutivi e del *management* della Banca e favoriscono la dialettica interna.

Gli **Amministratori Indipendenti**, in numero non inferiore a due, il cui compito è quello di vigilare con autonomia di giudizio sulla gestione sociale, contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione.

Competenze

La composizione del Consiglio di Amministrazione è centrale per l'efficace assolvimento dei compiti che gli sono affidati dalla legge, dalle disposizioni di vigilanza e dallo statuto.

Sotto il profilo qualitativo, i componenti del Consiglio di Amministrazione devono assicurare un livello di professionalità adeguato alla complessità operativa e dimensionale della Banca e delle società del gruppo attraverso cui si esplica l'attività di impresa.

Al fine di determinare la composizione qualitativa ottimale dell'organo amministrativo in coerenza con quanto richiesto dalla Banca d'Italia con le Disposizioni, il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo

¹ Cfr. documento Banca d'Italia del dicembre 2011 intitolato "Analisi delle modifiche statutarie delle banche di recepimento delle disposizioni in materia di *corporate governance*: tendenze di sistema e *best practices*".

2012 ha individuato un insieme di competenze ritenute necessarie al *Board* nel suo complesso per il corretto ed efficace svolgimento dei propri compiti.

Tali competenze sono state determinate tenendo conto:

- di quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- degli esiti del processo di autovalutazione condotto a febbraio;
- delle *Best Practice*;
- dell'ambito operativo e della complessità del Gruppo bancario Banca Profilo.

Aree di competenza richieste:

- A) **Conoscenza dei mercati finanziari e dei servizi e delle attività di investimento**, con particolare riguardo al funzionamento dei mercati finanziari, all'intermediazione ed esecuzione di ordini su strumenti finanziari, alla gestione di portafogli, alla consulenza in materia di investimenti, acquisita tramite esperienza pluriennale in qualità (i) di esponente apicale presso banche e/o altri intermediari finanziari e/o associazioni di categoria, enti, fondazioni (ii) di libero professionista operante presso studi specializzati in una o più delle materie indicate, (iii) di docente (ricercatore, professore) universitario specializzato in una o più delle materie indicate.
- B) **Conoscenza dell'operatività bancaria**, con particolare riguardo alle materie del credito, della finanza, dei servizi alla clientela, dell'*investment banking* e del *corporate finance*, acquisita tramite esperienza pluriennale in qualità (i) di esponente apicale presso banche e/o altri intermediari finanziari e/o associazioni di categoria, enti, fondazioni, (ii) di libero professionista operante presso studi specializzati in una o più delle materie indicate, (iii) di docente (ricercatore, professore) universitario specializzato in una o più delle materie indicate.
- C) **Conoscenza della regolamentazione di settore**, con particolare riguardo alla tecnica bancaria, ai temi finanziari, alla materia fiscale, bilancistica e amministrativo-contabile, all'antiriciclaggio, acquisita tramite esperienza pluriennale in qualità (i) di esponente apicale presso banche e/o altri intermediari finanziari e/o associazioni di categoria, enti, fondazioni, Autorità di Vigilanza (ii) di responsabile di Funzioni organizzative quali *l'Internal Audit*, la *Compliance*, il Legale, l'Amministrazione, il *Back Office*, (iii) di libero professionista operante presso studi specializzati in una o più delle materie indicate, (iv) di docente (ricercatore, professore) universitario specializzato in una o più delle materie indicate.
- D) **Conoscenza delle metodologie di gestione e controllo dei rischi (in particolare del rischio di credito, di mercato, operativo, di liquidità)**, acquisita tramite esperienza pluriennale in qualità (i) di esponente apicale presso banche e/o altri intermediari finanziari e/o associazioni di categoria, enti, fondazioni (ii) di responsabile di Funzioni organizzative quali il *Risk Management*, *l'Internal Audit*, la *Compliance*, (iii) di libero professionista operante presso studi specializzati in una o più delle materie indicate, (iv) di docente (ricercatore, professore) universitario specializzato in una o più delle materie indicate.
- E) **Conoscenza delle questioni legate alla governance, alla gestione imprenditoriale, all'organizzazione aziendale e/o ai sistemi di controllo interno**, acquisita tramite esperienza pluriennale in qualità (i) di esponente apicale presso imprese e/o gruppi di rilevanti dimensioni economiche (ii) di responsabile di Funzioni organizzative quali *l'Organizzazione*, *l'Information Technology*, le Risorse Umane, il Legale, *il Controllo Interno*, (iii) di libero professionista operante presso studi specializzati in una o più delle materie indicate, (iv) di docente (ricercatore, professore) universitario specializzato in una o più delle materie indicate.

2.4. Complementarietà all'interno del Consiglio di Amministrazione

La composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione deve essere adeguata alle dimensioni ed alla complessità aziendale e di Gruppo, al fine di presidiare efficacemente l'intera operatività e deve garantire la presenza all'interno del *Board* di competenze diffuse tra tutti i componenti e opportunamente diversificate. A tale fine, è opportuno che ciascuna delle aree di competenza individuate sia rappresentata in Consiglio di Amministrazione.

2.5. Limiti al cumulo degli incarichi e incompatibilità

In base al Regolamento di Funzionamento del Consiglio di Amministrazione adottato da Banca Profilo, l'accettazione dell'incarico da parte del Consigliere comporta una valutazione preventiva circa la possibilità di poter dedicare allo svolgimento diligente dei compiti di amministrazione il tempo necessario.

A tale fine, la Banca ha individuato un limite al cumulo degli incarichi, in base al quale è considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore il numero massimo di incarichi quale Consigliere o Sindaco in 5 società quotate, compresa Banca Profilo entro un numero complessivo di incarichi di Amministratore e Sindaco in società, non superiore a 15, inclusa Banca Profilo, ma escluse le altre società del Gruppo Profilo. Il rispetto di tale limite da parte degli Amministratori è verificato dal Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale.

3. RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo è in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31.12.2011 da parte dell'Assemblea dei Soci, in programma per fine aprile.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene con voto di lista. Ai sensi delle Disposizioni, la scelta dei candidati da presentare deve tenere conto delle aree di competenza individuate dalla Banca nell'ambito del presente documento. Agli stessi fini, le Disposizioni richiedono che la proposta di candidati avanzata dai Soci sia corredata di un *curriculum* volto a identificare per quale profilo teorico ciascun candidato risulta adeguato. Resta ovviamente salva la possibilità per gli azionisti di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale del *Board* e di presentare liste di candidati coerenti con queste, **motivando** eventuali differenze rispetto alle analisi svolte dal Consiglio.

Milano, 15 marzo 2012

Il Consiglio di Amministrazione